

Il Signore chiama tutti

ad una particolare amicizia con **LUI** ... la fede



Matteo ha accolto l'invito di Gesù e il giovane ricco invece lo rifiuta preferendo il proprio benessere al seguire Gesù nella realizzazione di **una vita buona**.

Gesù rivolge la sua chiamata a tutti: tutti siamo invitati a **diventare suoi amici** e discepoli.

Molti pensano che solo i grandi possono seguire Gesù.

Ma i piccoli? E i fanciulli?

Tra la folla che seguiva Gesù, c'erano spesso dei bambini: i loro genitori li portavano a Gesù perché li toccasse e li benedicesse.

A volte questo era motivo di un po' di confusione; il Vangelo racconta che una volta i discepoli, credendo che Gesù fosse infastidito dalla presenza di questi bambini, li abbiano sgridati e allontanati.

Allora Gesù li fece venire avanti e disse:

«Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio.

In verità vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà».
(Mc 10,13)

Gesù rivolge la sua parola anche ai più piccoli



Fin dal nostro **Battesimo**, il Signore ci ha chiamati alla fede a vivere con lui, **un rapporto di amicizia**.

Certo un bambino piccolo non ha la consapevolezza del dono che ha ricevuto, come non capisce il valore delle cose che lo circondano o dell'affetto dei suoi genitori.

Crescendo, aiutati da quanti ci circondano impariamo a considerare le cose e il loro significato, ci accorgiamo di quante persone ci vogliono bene, capiamo l'utilità dello studio, dello sport...



Accompagnati dai genitori e dai catechisti, guardando l'esempio degli adulti che vivono la fede, anche noi **scopriamo l'importanza e la bellezza di seguire Gesù.**



Ci sono cose che solo un adulto è capace di fare e altre che tutti, grandi e piccoli, possiamo e dobbiamo fare.



	adulti	bambini
sollevare 100 Kg.è possibile per	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
aiutare chi ha bisogno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
rispettare una promessa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
giocare a pallone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
volersi bene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
affrontare un lungo viaggio da solo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
dire ogni giorno le preghiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
leggere e studiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
sposarsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
vivere secondo il Vangelo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
perdonare un'offesa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fare l'insegnante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
guidare una famiglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
diventare santi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La chiesa celebra il ricordo di alcuni che hanno vissuto *così intensamente* la loro amicizia con Gesù che **sono diventati santi**, nonostante la loro vita sia stata brevissima. Veri campioni della fede!



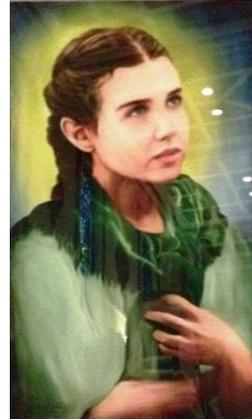
S. Tarcisio



S. Domenico Savio



S. José Sanchez del Rio



S. Maria Goretti

Come discepoli di Gesù **tutti siamo chiamati alla santità**, cioè a **vivere nella gioia la nostra fede** fino a giungere già sulla terra ad una comunione con Lui che sarà piena in Cielo.

San Tarcisio

Nel giorno della solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, la Chiesa ricorda Tarcisio. Subì il martirio da adolescente mentre portava l'Eucaristia ai cristiani in carcere. Scoperto, strinse al petto il Corpo di Gesù, per non farlo cadere in mani profane, ma venne ucciso: era il 15 agosto del 257 d.C. Il corpo venne sepolto insieme a papa Stefano sulla via Appia. Nel 767 papa Paolo I fece traslare le spoglie nella basilica di San Silvestro in Capite insieme ad altri martiri. **San Tarcisio è il patrono dei Chierichetti**

San Domenico Savio

Ancora bambino decise quale sarebbe stato il suo progetto di vita: vivere da vero cristiano. Tale desiderio venne accentuato dall'ascolto di una predica di don Bosco, dopo la quale decise di divenire santo. Da questo momento, infatti la sua esistenza fu piena d'amore e carità verso il prossimo, cercando in occasione di dare l'esempio. Nel 1856, a soli 14 anni, fondò la Compagnia dell'Immacolata e poco più tardi morì, lasciando un valido e bel ricordo della sua persona ai giovani cristiani.

S. José Sanchez del Rio

Ricevette la Prima Comunione a Guadalajara ancora piccolissimo e si distinse per la sua devozione mariana. A seguito della promulgazione delle leggi anticlericali da parte del presidente Plutarco Elías Calles, si formò l'esercito popolare dei "cristeros", cui si unirono anche i due fratelli di José, ma a lui, tredicenne, fu impedito. Visitando la tomba dell'avvocato Anacleto González Flores, chiese a Dio di poter morire in difesa della fede come lui. Diventato quindi portabandiera dell'esercito cristero, venne catturato e messo in carcere, poi rinchiuso nel battistero della chiesa di San Giacomo apostolo a Sahuayo, la sua parrocchia. Rifiutò le proposte di liberazione, determinato a dare la sua vita fino in fondo.

Torturato quasi a morte, fu ucciso nel cimitero di Sahuayo il 10 febbraio 1928, a quattordici anni. È stato beatificato il 20 novembre 2005, sotto il pontificato di Benedetto XVI, insieme ad altri dodici martiri messicani, compreso anche il già citato Anacleto González Flores. E' stato quindi canonizzato domenica 16 ottobre 2016 da papa Francesco, insieme ad altri sei Beati. I suoi resti mortali sono venerati dal 1996 sotto un altare laterale della chiesa di San Giacomo a Sahuayo.

S.Maria Goretti

Nacque a Corinaldo (Ancona) il 16 ottobre 1890, figlia dei contadini Luigi Goretti e Assunta Carlini, Maria era la seconda di sei figli. I Goretti si trasferirono presto nell'Agro Pontino. Nel 1900 suo padre morì, la madre dovette iniziare a lavorare e lasciò a Maria l'incarico di badare alla casa e ai suoi fratelli. A undici anni Maria fece la Prima Comunione e maturò il proposito di morire prima di commettere dei peccati. Alessandro Serenelli, un giovane di 18 anni, s'innamorò di Maria. Il 5 luglio del 1902 la aggredì e tentò di violentarla. Alle sue resistenze la uccise accoltellandola. Maria morì dopo un'operazione, il giorno successivo, e prima di spirare perdonò Serenelli. L'assassino fu condannato a 30 anni di prigione. Si pentì e si convertì solo dopo aver sognato Maria che gli diceva che avrebbe raggiunto il Paradiso. Quando fu scarcerato dopo 27 anni chiese perdono alla madre di Maria. Maria Goretti fu proclamata santa nel 1950 da Pio XII.



Vangelo secondo Marco

Mc 10: 13-17



Gli presentavano dei bambini perché li toccasse; ma i discepoli sgridavano coloro che glieli presentavano. Gesù, veduto ciò, si indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano da me; non glielo vietate, perché il regno di Dio è per chi assomiglia a loro. In verità io vi dico che chiunque non avrà ricevuto il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà affatto». E, presili in braccio, li benediceva ponendo le mani su di loro.

